

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/20

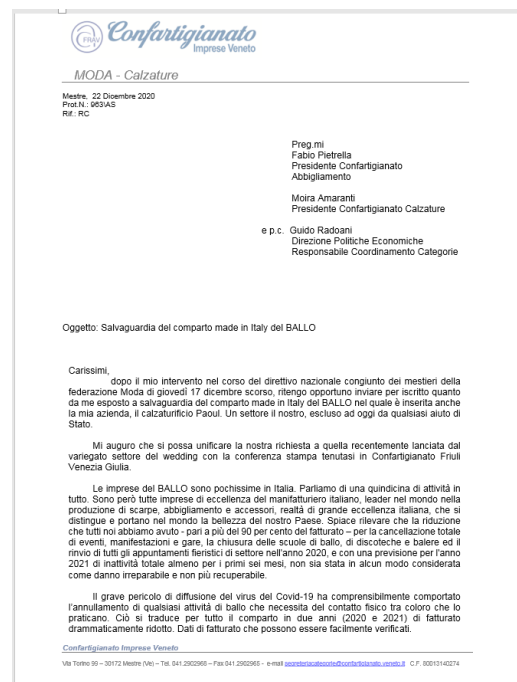
Lettera della Presidente calzaturiere Pizzocaro: salvaguardiamo il comparto made in Italy del BALLO

Una lettera indirizzata al Presidente della Federazione Moda Fabio Pietrella e a quella del calzaturiero nazionale Moira Amaranti. E' quella che ha inviato in queste ore Catia Pizzocaro, Presidente regionale veneta delle calzature a salvaguardia di un settore molto piccolo ma fortemente vocato al made in Italy, quello delle produzioni di scarpe e abbigliamento per il ballo. La lettera segue quanto esposto dalla Presidente nel corso del direttivo nazionale congiunto dei mestieri della federazione Moda di giovedì 17 dicembre scorso. L'augurio è quello che si possa unificare la richiesta della filiera del ballo a quella recentemente lanciata dal variegato settore del wedding con la conferenza stampa tenutasi in Confartigianato Friuli Venezia Giulia.

“Le imprese del BALLO sono pochissime in Italia -spiega Pizzocaro-. Parliamo di una quindicina di attività in tutto. Sono però tutte imprese di eccellenza del manifatturiero italiano, leader nel mondo nella produzione di scarpe, abbigliamento e accessori, realtà di grande eccellenza italiana, che si distingue e portano nel mondo la bellezza del nostro Paese. Spiace rilevare che la riduzione che tutti noi abbiamo avuto - pari a più del 90 per cento del fatturato – per la cancellazione totale di eventi, manifestazioni e gare, la chiusura delle scuole di ballo, di discoteche e balere ed il rinvio di tutti gli appuntamenti fieristici di settore nell'anno 2020, e con una previsione per l'anno 2021 di inattività totale almeno per i primi sei mesi, non sia stata in alcun modo considerata come danno irreparabile e non più recuperabile”.

Le richieste che avanza la Presidente sono le stesse fatte dal mondo del WEDDING:

- un contributo a fondo perduto pari ad almeno il 40% della diminuzione del fatturato 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019;
- un credito di imposta pari almeno al 70% delle spese che saranno sostenute negli anni 2021 e 2022 per partecipazione a fiere di settore (di cui le più importanti sono: il Blackpool Dance Festival che si tiene dal 1920 in Inghilterra, il German Open Championships dal 1984 in Germania e i Campionati Nazionali di danza sportiva a Rimini), pubblicità su riviste e/o portali del wedding e social e web advertising;
- lo sgravio di IMU/TARI E IRES PER IL 2020 E IL 2021.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/20

Giunta approva ristori a imprese colpite da seconda ondata covid.

La giunta regionale ha approvato oggi lo Schema di Convenzione tra Regione e Unioncamere per realizzare un intervento di ristoro destinato alle imprese venete che sono state colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19.

“Questo è un provvedimento molto importante che ci vede impegnati a sostegno delle imprese venete oggi maggiormente sofferenti – commenta Roberto Marcato, assessore allo sviluppo economico promotore della delibera. – In virtù dell’accordo con Unioncamere, che ringrazio per la collaborazione, presto, con l’inizio del nuovo anno, saranno aperti dei bandi specifici per aiutare tutte quelle categorie che, attualmente, si trovano con attività pressoché azzerate a causa della seconda ondata della pandemia e delle conseguenti misure restrittive”.

“Ringrazio il collega di giunta Francesco Calzavara che, attraverso una variazione di bilancio, ha permesso concretamente e in tempi rapidi di arrivare al provvedimento – precisa ancora Marcato, – vogliamo intervenire subito, in particolare in certi settori, cercando di salvare molti imprenditori che, oggi, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, si trovano in condizioni davvero critiche, per non dire spesso disperate. Ci siamo impegnati per fare in modo che anche loro possano arrivare a Natale con un po' di luce e di fiducia verso il futuro”.

La misura sarà attivata con uno o più bandi dedicati alle imprese, iscritte al registro delle imprese e aventi una sede operativa attiva in Veneto alla data della domanda di ristoro, e operanti nelle filiere di seguito specificate e nei settori individuati da specifici codici Ateco:

- filiera eventi (congressi, matrimoni, cerimonie, etc.);
- ambulanti con posteggi in aree di eventi, stadi (cosiddetti fieristi);
- filiera trasporti persone;
- filiera sport, intrattenimento, parchi divertimento e tematici (incluse le attività dello spettacolo viaggiante);
- filiera attività culturali e spettacolo;
- commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, libri e articoli di cartoleria ed esercizi all'interno di centri o parchi commerciali la cui attività è stata sospesa per effetto del DPCM 24 ottobre 2020 e successivi o delle successive ordinanze del Presidente della Giunta regionale del Veneto.

Il bando disporrà di una dotazione finanziaria pari a euro 16.865.921,05, dei quali euro 15.865.921,05 messi a disposizione dalla Regione nel corrente esercizio e di euro 1.000.000 da Unioncamere nell'esercizio 2021.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/20

Varato il bilancio di previsione 2021-2023 del Veneto.

“In meno di due mesi, dall’approvazione in giunta regionale al voto finale da parte del Consiglio Regionale, si è arrivati al varo del bilancio 2021-2023 prima di Natale, a tempo di record così come preannunciato, nonostante le incertezze e le difficoltà che tutti noi stiamo vivendo. Questo assume un significato ulteriore perché dimostra, con i fatti, il livello di responsabilità e d’impegno con cui i rappresentanti della Regione stanno affrontando la situazione”.

Lo dice l’assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione del Veneto, Francesco Calzavara, al termine della seduta di Consiglio regionale che ha approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023, il primo della XI Legislatura.

“In un anno particolare, come quello che stiamo vivendo che ci ha visto coinvolti nell’evolversi della pandemia e nel passaggio elettorale, atipico nei tempi visto che tradizionalmente le elezioni si svolgevano a maggio, essere riusciti ad approvare questo bilancio ed evitare l’esercizio provvisorio è un grande segnale di efficienza della macchina amministrativa della Regione Veneto. Un bell’esempio di responsabilità e dedizione da parte della politica regionale, che in tempi ristretti è comunque riuscito ad arrivare alla sua approvazione”.

“Un provvedimento che rispecchia le necessità attuali dei cittadini Veneti e darà delle conferme importanti ai settori più colpiti dall’emergenza sanitaria - spiega l’Assessore -. Mi riferisco a tutto il mondo socio-sanitario e del sociale, a quello del trasporto pubblico e delle infrastrutture, passando ovviamente per il turismo agricoltura e commercio, così come all’istruzione, formazione e lavoro. Per l’undicesimo anno consecutivo sarà un bilancio che non introduce nuove tasse e non applicherà l’addizionale Irpef, lasciando nelle tasche dei Veneti oltre 1 miliardo di euro. Ogni ragionamento lo lasciamo al futuro, anche se il tema centrale non è introdurre l’Irpef per tassare i Veneti, ma eventualmente pensare ad una tassa di scopo”.

“Questo bilancio triennale darà risposte concrete ai cittadini Veneti e garantirà la copertura di tutte le poste strategiche pluriennali su cui la Regione ha assunto degli impegni precisi – sottolinea Calzavara -. Con i 17 miliardi a disposizione riusciamo, infatti, a confermare nel prossimo triennio i 31 milioni di euro annui da destinare alle scuole paritarie del Veneto, i 21 milioni di euro per l’attività dei forestali, i 29 milioni di euro per la formazione professionale, i 60 milioni di euro per gli oneri del trasporto pubblico locale, i 6 milioni di euro per il ristoro dei canoni idrici alle Province, i 2 milioni di euro per la lotta alla cimice asiatica, i 2 milioni di euro per il finanziamento di future leggi regionali ed il rifinanziamento dei giochi Olimpici invernali Cortina 2026. Nuove risorse saranno indirizzate alla riduzione del rischio idrogeologico (15 milioni di euro) e alla messa in sicurezza dei viadotti (10 milioni di euro)”.

“Ricordo, infine, i 65 milioni annui stanziati come cofinanziamento regionale dei progetti comunitari ricompresi nei quattro fondi: FSE, FESR, FEASR, FEAMP - rimarca l’Assessore -. Questo impegno garantirà un importante effetto moltiplicatore dei finanziamenti destinati alla programmazione comunitaria”.

“Con l’approvazione del bilancio garantiamo piena operatività al Presidente Zaia per affrontare, nel migliore dei modi, i tempi difficili che stiamo vivendo con la speranza di vedere una luce nel secondo semestre 2021” conclude l’assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Calzavara.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/20

EBAV - A34 - Ulteriore sostegno applicazione protocolli sicurezza Ulteriori contributi alle aziende per l'applicazione dei protocolli e delle condizioni sicurezza aziendali anticontagio Covid-19, in aggiunta a quanto previsto dal Servizio A32

L'EBAV ha messo in campo di recente ulteriori contributi alle aziende per l'applicazione dei protocolli e delle condizioni sicurezza aziendali anticontagio Covid-19, in aggiunta a quanto previsto dal Servizio A32.

Il nuovo servizio A34 - Ulteriore sostegno applicazione protocolli sicurezza, prevede 5 tipologie di intervento:

a) Azienda con soggetti posti in isolamento fiduciario con provvedimento dell'ASL competente in caso di:

- contatto stretto con un caso accertato di COVID 19 extraziendale o aziendale;
- provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni del Ministero della Salute ed eventuali ordinanze della Regione Veneto.

E' computato nel numero dei soggetti interessati in isolamento fiduciario: ogni lavoratore dipendente dell'azienda, il titolare, i soci ed i collaboratori.

b) Azienda il cui lavoratore dipendente, dopo una missione all'estero, è soggetto ad obbligo di quarantena in attesa dei risultati del tampone.

c) Accertamenti sanitari sui lavoratori "fragili" così come definiti dalla circolare MIN SAL del 29 aprile 2020 e dalla comunicazione congiunta Min. Lavoro e Min. Salute.

d) Acquisto materiale non sanitario per adempiere alle prescrizioni derivanti dal Ministero della Salute per:

- l'ingresso nel luogo di lavoro di persone esterne;
- esercizio di attività di servizi, di manutenzione del verde, al dettaglio etc soggette a rischio COVID (es. autoriparazioni, parrucchieri, estetiste, pasticcerie, panifici, installatori, manutentori, ristoratori, birrai, etc)

e) Assenza dall'attività aziendale per provvedimento dell'ASL in caso di assenza di titolari, soci e collaboratori dovuta ad isolamento fiduciario del figlio con provvedimento ASL.

Si considerano validi gli interventi effettuati dal 15 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020 per fatture emesse entro e non oltre il 31/01/2021.

Va presentata una diversa domanda A34 per ciascuna eventuale tipologia di intervento.

CONTRIBUTO

a) Contributo una tantum per azienda:

€ 400 se i soggetti interessati siano da 1 a 5

€ 700 se i soggetti interessati siano più di 5

b) Contributo una tantum:

€ 150 se i soggetti interessati siano da 1 a 5

€ 300 se i soggetti interessati siano più di 5



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/20

- c) € 50 per dipendente con un massimo di € 250 euro per azienda
- d) 50% delle spese sostenute con un massimo di € 500 euro per azienda
- e) Diaria giornaliera di €8 (a giorno lavorativo lun-ven) per soggetto assente in quanto il figlio è posto dalla scuola in isolamento fiduciario

<https://www.ebav.it/servizi/ulteriore-sostegno-applicazione-protocolli-sicurezza/>